

Con la presente si intende informare tutto il personale della società Livorno Terminal Marittimo-Autostrade del Mare S.r.l. (di seguito LTM) dell'attenzione posta dalla società sul tema della Responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici - Decreto Legislativo 08 giugno 2001, n. 231.

Tale Decreto, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*, ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità in sede penale degli enti, che si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto illecito.

LTM al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari delle attività aziendali ha:

- ❖ adottato il Modello di Organizzazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.10.2017, documento che garantisce la trasparenza e la correttezza dei processi decisionali, della gestione delle risorse finanziarie ed individua le aree di rischio;
- ❖ ha istituito il proprio Organismo di Vigilanza, nelle persone dell'Avv. Alessia Cozzi, (tel. 02.37053001) dell'Avv. Marco Russo (tel. 02.76255660) e del Dott. Lorenzo Riposati (tel. 0586.829565) contattabili all'indirizzo e.mail odv231@ltml.eu, con la finalità di curare e monitorare il funzionamento del Modello e il suo aggiornamento nel tempo; per garantire la massima riservatezza, l'Organismo di Vigilanza potrà in essere tutte le possibili azioni affinché sia tutelata la salvaguardia del diritto all'anonimato da parte di chi ha effettuato le segnalazioni.
- ❖ ha redatto e applicato il Codice Etico della Società.

Tutta la documentazione è affissa presso gli uffici della sede della Società.

LTM ritiene che l'adozione di tale Modello e del Codice Etico costituisca, al di là delle prescrizioni di legge, un ulteriore valido strumento affinché tutti i dipendenti della società e tutti i soggetti con cui l'azienda interagisce (clienti, fornitori, Partners ecc.) seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira la società nel perseguimento del proprio oggetto sociale, e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto. E' interesse primario di LTM che tutti coloro che intrattengano rapporti e relazioni d'affari con la società svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico.

In conformità a questi principi ciascuno di noi è tenuto a leggere e rispettare il Codice Etico e ad attenersi a tutte le leggi applicabili ed alle politiche e direttive della Società. La mancata osservanza potrebbe dare luogo a responsabilità civili e penali a carico del dipendente in questione, che potrebbe essere anche assoggettato a misure disciplinari, compresa la risoluzione del rapporto di lavoro.

Tutti i Dirigenti si impegnano perciò a:

- ❖ attenersi ad un'integrità morale che deve essere di esempio per tutti i sottoposti e collaboratori;
- ❖ assicurare l'applicazione del Codice mediante adeguate misure disciplinari;
- ❖ non ignorare eventuali comportamenti illeciti.

LTM gestisce i propri affari applicando i Principi Etici identificati in questo Codice e richiede ai propri Collaboratori e business partners di conformarsi a tale impostazione in qualsiasi circostanza, indipendentemente dalla rilevanza dell'affare o dalle condizioni di mercato.

Il Codice Etico costituisce parte integrante del rapporto di lavoro.

Tutti i Collaboratori si impegnano perciò a:

- ◆ agire e comportarsi in linea con quanto indicato nel codice etico
- ◆ segnalare tutte le violazioni del Codice Etico non appena ne vengano a conoscenza;
- ❖ cooperare nella definizione e nel rispetto delle procedure interne, predisposte per dare attuazione al Codice Etico;
- ❖ consultare il proprio responsabile o gli organismi preposti in relazione alle parti del Codice Etico che necessitano di interpretazioni o di orientamento.

Per Collaboratori si intendono gli amministratori, i dipendenti e coloro i quali, in virtù di specifici mandati o procure rappresentano l'Azienda verso i terzi.

Lo scopo è quello di:

1. determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto della società, nelle aree di attività a potenziale rischio di reato la consapevolezza di poter incorrere in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale e amministrativo, non solo nei propri confronti, ma anche nei confronti dell'azienda;
2. ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da LTM in quanto (anche nel caso in cui la società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio)

sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etico-sociali cui la società intende attenersi nell'espletamento della propria missione aziendale;

3. consentire alla società, grazie ad un'azione di monitoraggio, sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Pertanto, appare ora importante e di comune interesse l'attività di sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite affinché tutti i dipendenti pervengano ad una corretta comprensione di quanto disposto dal Decreto Legislativo, attraverso lo studio della documentazione affissa presso gli uffici della sede.

L'informazione continua a tutti i soggetti coinvolti è intesa dal legislatore come l'espressa volontà dell'azienda di voler adoperarsi al fine di esimersi rispetto ai reati ex D. Lgs. 231/2001; pertanto la scrivente società, nella persona del Presidente e Amministratore Delegato, Pietro Manunta, invita tutti ad una attenta e accurata lettura dei documenti affissi presso la sede degli uffici.

Sul rilievo dell'attività formativa LTM si esprime individuando quelli che sono i requisiti essenziali per l'efficace attuazione del modello organizzativo prevista dall'art. 6 a) del D.Lgs. 231/2001 e che, comprendono, altresì, la pianificazione di riunioni informative ed azioni formative mirate sui temi inerenti l'applicazione del D.Lgs. 231/01 all'organizzazione ed alle aree aziendali a rischio.

E' stato predisposto un piano formativo contenente specifiche attività di formazione che prevede sessioni in aula con incontri dedicati e test di verifica d'apprendimento. Entrambi i punti sopra citati hanno i seguenti contenuti:

- una parte istituzionale comune a tutti i destinatari avente ad oggetto la normativa di riferimento (D.lgs. 231/01 e reati presupposti), il Modello ed il suo funzionamento;
- una parte speciale in relazione a specifici ambiti operativi, che avendo a riferimento la mappatura delle attività sensibili, sia volta a diffondere la conoscenza dei reati, la fattispecie configurabile, ed i presidi specifici predisposti nelle aree a rischio.

I contenuti formativi sono adeguatamente aggiornati in conformità alle evoluzioni della normativa esterna, prevedendo, nel caso di mutamenti significativi le necessarie integrazioni.

Livorno, 19 ottobre 2018